

FUMO

I giovani attribuiscono all'uso di tabacco una funzione "regolatoria" del proprio corpo, come il controllo dell'umore o del peso, ma anche "relazionale", legata alla sensazione di maturità e indipendenza o di appartenenza al gruppo di pari, che nel periodo dell'adolescenza assume grande rilevanza e può condizionare l'adozione di comportamenti a rischio per la salute. Poiché questo, come altri

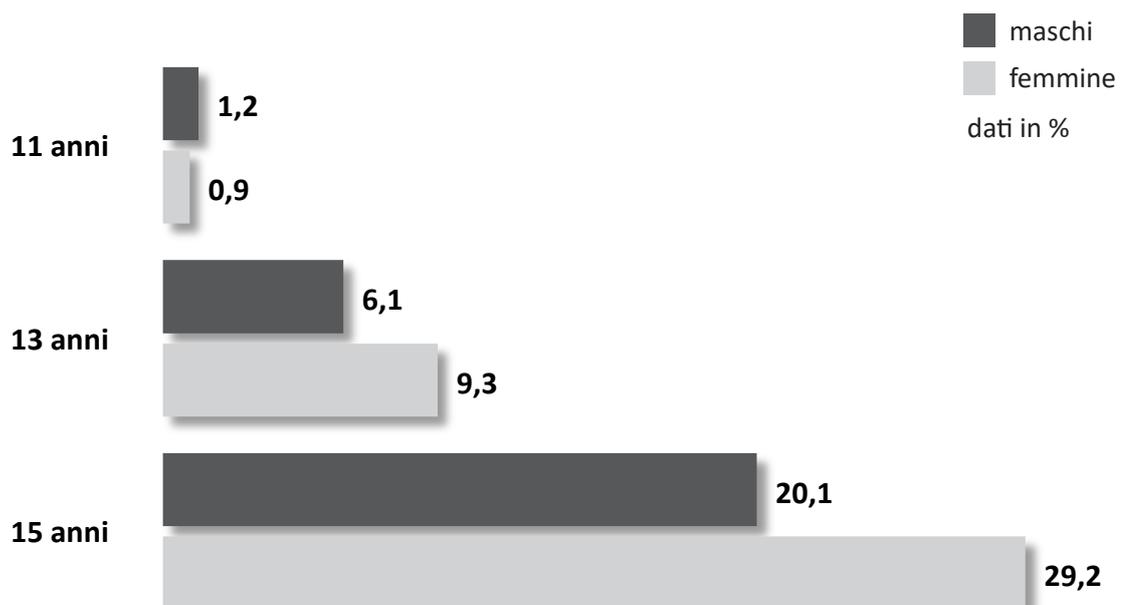
comportamenti a rischio, tende ad instaurarsi durante l'adolescenza, sono indispensabili efficaci politiche di salute pubblica volte a contrastare nei più giovani l'iniziazione al fumo. Quanto prima si inizia a fumare, tanto maggiore è infatti il pericolo di diventare consumatori abituali, con i conseguenti danni per la salute associati a questo comportamento.

Adolescenti che hanno fumato almeno un giorno negli ultimi 30

La quota di adolescenti che dichiara di aver fumato almeno un giorno nell'ultimo mese aumenta sensibilmente con l'età: se a 11 la percentuale si attesta intorno all'1% in entrambi i generi, a 13 anni sale al

6% e al 9% per maschi e femmine, rispettivamente, mentre a 15 anni il fenomeno raggiunge il 20% fra i ragazzi e il 29% fra le ragazze.

Adolescenti che hanno fumato almeno un giorno negli ultimi 30, per età e genere



A livello regionale, fra i quindicenni, si conferma ovunque una frequenza superiore fra le ragazze rispetto ai coetanei maschi. In molte regioni (Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche,

Lazio, Abruzzo, Molise, Puglia, Calabria e Sardegna) la quota di ragazze di 15 anni che riferisce di aver fumato almeno un giorno negli ultimi 30 supera il 30%, in Sardegna addirittura il 40%.

Quindicenni che hanno fumato almeno un giorno negli ultimi 30, per genere e regione

